

Episodio di VALDIBURE PISTOIA 22.06.1944

Nome del Compilatore: MARCO CONTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Querce di Gagliorana in Valdibure	Pistoia	Pistoia	Toscana

Data iniziale: 22/06/1944

Data finale: 22/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
5	5			5									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
5						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Ferri Luigi*, nato il 08/10/1910 e residente in località Santomoro a Pistoia.
2. *Fioretti Nello*, nato il 30/12/1912 e residente in località Pontelungo a Pistoia. Sfollato.
3. *Guastini Alipio*, nato il 19/11/1919 e residente in località Santomoro a Pistoia.
4. *Palarchi Corrado*, nato il 26/03/1909 e residente in località Pontelungo a Pistoia. Sfollato.
5. *Ricciarelli Alighiero*, nato il 07/01/1901 e residente in località Santomoro a Pistoia.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Nel giugno 1944 il fronte è ancora lontano dal territorio pistoiese che comunque ha subito pesanti incursioni aeree alleate ed è al centro di un'intensa attività partigiana collegata non solo all'area fiorentina,

ma anche a quella emiliana e in parte lucchese.

Alle 4 di mattina del 22 giugno 1944 una pattuglia di soldati tedeschi entrò nel piccolo borgo di Santomoro. I militari bussarono alle porte e presero cinque civili maschi accusandoli di essere sostenitori dei partigiani e sabotatori. In verità l'azione pare fosse la rappresaglia al ferimento di un altro militare tedesco. Dopo poco ore i cinque civili vengono portati nel territorio di Valdibure in località la Querce di Gagliorana e passati per le armi. Uno di questi, Alighiero Ricciarelli, era però rimasto solo ferito e riuscì a fuggire nascondendosi nelle vicinanze. Tuttavia uscì troppo presto dal nascondiglio e venne ripreso immediatamente dalla stessa pattuglia che lo fucilò sul posto.

Il parroco Dino Chemeri informato della strage raggiunse la località suddetta e chiese ai tedeschi di poter portare via i corpi per seppellirli. A seguito del rifiuto dei militari raggiunse il comando tedesco dove ottenne il permesso di seppellirli.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

I militari probabilmente appartenevano alla 65. divisione di fanteria.

Estremi e Note sui procedimenti:

PMT La Spezia, n. 511.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippo posto sul luogo della fucilazione posto negli anni novanta.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze**

Città di Pistoia, Medaglia d'Argento al Valore Militare, 21/04/1977.

Commemorazioni**Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Roberto Cavallini, Luigi Tassinari, *Giorni della nostra storia*, La Mandragola, Firenze, 1997, pp. 96-97.
- Roberto Daghini, *Il Cammino per la libertà. Podestà, Commissari, Resistenza, Liberazione e CLN nei Comuni della provincia di Pistoia (1926-1946)*, Daghini, Pistoia, 2013, p. 199.
- Alfredo Pacini, *La Chiesa Pistoiese e la sua cattedrale nel tempo 11; repertorio di documenti (a. 1940 – a. 1957). Resoconti di guerra parrocchia per parrocchia*, Nuova Flag, Pistoia, 2003, p. 152.

Fonti archivistiche:

- CPI, 21/2; 49/15.
- CSIT, AUSSME, N.1/11, b. 2132.
- SC Pistoia, RAM 1944.

Sitografia e multimedia:

DHI Roma, *La presenza militare tedesca in Italia 1943-1945*.

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Dario Guastini scrive che il soldato tedesco ferito pare che fosse stato colpito da un commilitone ubriaco. La pattuglia che eseguì la rappresaglia minacciò la popolazione di Santomoro di altri cinque possibili fucilati se il militare tedesco ferito fosse morto.

VI. CREDITS

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.